

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Progetto sostenibile di un centro congressi a Grugliasco**

di Federica Bione e Marta Ghia

Relatore: Mario Grosso

Correlatore: Domenico Bagliani

Il primo approccio al progetto nasce nel febbraio 2009 in seguito all'incontro con il prof. Mario Grosso presso lo studio dell'architetto Giancarlo Pavoni, riguardante il colloquio sulla Proposta di variante Normativa al P.R.G.C. di Grugliasco dell'attuale Subzona Urbanistica Z11b (attività di produzione, direzionale e commerciale) relativa alle aree di proprietà privata tra Corso Allamano, Via San Paolo, Via Rivalta e Strada del Portone.

Morfologicamente l'area, libera e non edificata, si presenta come un lotto stretto e lungo che si affaccia, con il lato più lungo, sull'arteria ad alto scorrimento di Corso Allamano.

La nostra proposta prende forma attraverso la realizzazione di un luogo delle relazioni definito da un parco urbano dal quale l'edificio fuoriesce, in modo da creare un nuovo panorama all'interno dell'architettura del luogo, nonché un nuovo rapporto con il paesaggio rurale ancora esistente.



Vista complessiva del progetto

L'orientamento della nostra proposta, che caratterizza la progettazione dell'intervento insediativo, risponde all'obiettivo di ridurre l'esposizione alla radiazione solare estiva degli spazi d'uso, salvaguardando la possibilità di valorizzarne gli apporti solari invernali.

L'edificio, che presenta un corpo centrale su due piani e due bracci laterali ad un solo livello, sembra essere il prodotto di un lavoro di modellazione compiuto su un materiale estruso, fuoriuscito dal terreno, sul quale siamo intervenute sagomandone e incidendone l'involucro.

Il nuovo volume si plasma attraverso tre bracci, che sembrano volersi distaccare da corpo centrale e terminano con un guscio a forma di conchiglia, che s'immergere nel terreno e conferisce una dinamica leggerezza e una ricercata configurazione tettonica. Il parco circostante avvolge l'edificio e lo copre, con un naturale manto erboso che può essere percorso dai visitatori. Le vetrate, presenti solamente sui fronti nord e sud, si esauriscono a terra, insinuandosi al di sotto dell'involucro, che come una vela, si assottiglia sino ad assumere lo spessore della copertura della conchiglia.

Tutto il prospetto sud è dominato da una facciata a doppia pelle con frangisole integrati Sunshade, mentre le superfici opache verticali sono caratterizzate da una facciata ventilata con rivestimento in listoni di legno.

Il movimento che si percepisce all'esterno, si traduce anche all'interno.

Una volta varcato l'ingresso principale, ci si trova in un ampio spazio che accoglie i visitatori, dal quale si accede alla zona dedicata alle esposizioni temporanee, alla caffetteria e all'ala destinata al ristorante.

Un ambiente centrale a doppia altezza, con giardino e una piccola area per esposizioni permanenti, conduce verso l'auditorium/sala conferenze, inglobato nei due livelli del corpo centrale dell'edificio.

Il livello superiore del corpo centrale ospita quattro sale riunioni, la sala polivalente e l'ufficio direzionale. Tutti i locali si affacciano sul giardino interno, sovrastato da una copertura vetrata, a celle fotovoltaiche.

Peculiarità della proposta progettuale è il tetto verde calpestabile. Percorrendo il terreno in rilievo addossato all'auditorium, attraverso i percorsi che giungono dal parco, è possibile accedere alla copertura del corpo centrale, spingendosi sino in là dove la superficie diviene curva e si trasforma in un muro curvo verticale.

Il progetto mira a rendere il nuovo edificio il più possibile autonomo per ciò che riguarda la produzione d'energia per l'illuminazione, attraverso pannelli fotovoltaici, riscaldamento, utilizzando pannelli solari termici ad acqua e ventilazione, tramite un sistema di raffrescamento ventilativo geotermico. Sono stati previsti, quindi, accorgimenti architettonici, compositivi ed impiantistici in modo da sfruttare al meglio le risorse naturali offerte dall'ambiente.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Federica Bione: [feb1@hotmail.it](mailto:feb1@hotmail.it)

Marta Ghia: [xemx@hotmail.it](mailto:xemx@hotmail.it)